COMUNE DI SORISO

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 DEL 22 GENNAIO 2013

OGGETTO: **PRESA D'ATTO PREDISPOSIZIONE "REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2011" DA PARTE DEL NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE.**

L'anno duemilatredici addì ventidue del mese di gennaio alle ore 9,40, convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle adunanze nelle persone dei signori:

Cavagnino Augusto	SINDACO	PRESENTE
Monti Felice	ASSESSORE	PRESENTE
Romanati Gino	ASSESSORE	PRESENTE
Massara Valentino	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Emanuela Maria Costa;

Il dott. Augusto Cavagnino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione di cui all'oggetto.

OGGETTO: PRESA D'ATTO PREDISPOSIZIONE "REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2011" DA PARTE DEL NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile dell'Area Amministrativa generale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 22/01/2013

Il Responsabile dell'Area Amministrativa generale
(f.to dott.ssa Emanuela Maria Costa)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/03/2011 con la quale è stata approvata la relazione previsionale e programmatica contenente i programmi per l'anno 2011 e la propria deliberazione n. 30 del 12/05/2011 mediante la quale sono stati assegnati ai dipendenti gli obiettivi per la realizzazione dei programmi;

Richiamate, inoltre, le successive deliberazioni che hanno comportato variazioni al bilancio di cui di seguito:
-delibera della Giunta comunale n. 19 del 24/3/2011 – variazione n. 1
-delibera del Consiglio comunale n. 16 del 20/6/2011 – variazione n. 2
-delibera del Consiglio comunale n. 20 del 9/8/2011 – variazione n. 3
-delibera del Consiglio comunale n. 21 del 27/9/2011 – variazione n. 4
-delibera della Giunta comunale n. 60 del 3/11/2011 – variazione n. 5
-delibera del Consiglio comunale n. 26 del 14/11/2011 – variazione n. 6
-delibera del Consiglio comunale n. 28 del 30/11/2011 – assestamento di bilancio

Considerato che nell'ambito della struttura organizzativa la funzione di controllo di gestione, ai sensi degli articoli 196 e seguenti del D.lgs. 267/2000, è stata affidata al Nucleo di controllo e di valutazione ai sensi dell'art. 55 del Regolamento comunale di contabilità.

Considerato inoltre che le modalità nelle quali si è svolta l'attività di controllo di gestione sono stabilite nell'articolo 50 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 2 del 30.01.2001, e nell'articolo da 53 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.5 del 20.02.2004 secondo il quale il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- definizione degli obiettivi
- controllo dell'attività
- rilevazione dei dati finali

Atteso che l'attività finale del Controllo di Gestione si è concretizzata nel Referto del Controllo stesso, predisposto ai sensi dell'art. 198 del T.U. Enti Locali 267/00 e trattante i seguenti argomenti:

- □ analisi della spesa per servizi
- □ parametri di deficitarietà strutturale
- □ andamento complessivo della gestione finanziaria mediante indicatori
- □ realizzazione dei Programmi e Progetti inseriti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013
- □ monitoraggio dei servizi a domanda individuale mediante indicatori ed effettuazioni di analisi di efficienza, efficacia ed economicità

Considerato che, ai sensi dell'articolo 198 bis del D.Lgs. 267/2000 il sopra richiamato Referto deve essere inviato anche alla Corte dei Conti.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.

Con voti unanimi favorevoli espressi dai presenti nelle forme di legge,

DELIBERA

Di prendere atto dell'avvenuta predisposizione del documento finale "Referto del Controllo di gestione anno 2011" da parte del Nucleo di controllo e valutazione, la struttura organizzativa a tal fine costituita, nonché dei contenuti del documento medesimo e delle relative conclusioni di cui appresso:

"Si rileva che il maggior grado di autonomia finanziaria e impositiva dell'Ente è dovuto, per massima parte, alla iscrizione in bilancio, tra le entrate tributarie, del Fondo sperimentale di riequilibrio, alimentato dal gettito o da quote del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (cedolare secca sugli affitti, dall'IRPEF sui redditi fondiari, da imposte ipotecarie e catastali e di bollo) e dell'entrata derivante dalla compartecipazione al gettito IVA; per contro i trasferimenti erariali sono stati ridotti in misura corrispondente comportando, a livello contabile, la cancellazione delle poste di entrata del titolo secondo relative ai trasferimenti fiscalizzati e, conseguentemente, una diminuzione del grado di dipendenza erariale. Per lo stesso motivo risulta aumentato, rispetto all'ultimo triennio, il grado di pressione fiscale.

Si denota un leggero aumento dei parametri indicatori della rigidità del bilancio con un indice di rigidità strutturale del 43,85% conseguito unicamente in funzione delle minori entrate correnti in quanto la spesa di personale fa rilevare una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente e la spesa per rimborso mutui, non essendosi verificate estinzioni e nuove accensioni di prestiti, non ha subito variazioni.

Sul fronte della propensione agli investimenti risulta diminuita, nell'anno 2011 rispetto al quadriennio precedente, la parte di risorse destinate alle spese in conto capitale.

Rispetto alla capacità gestionale il consistente miglioramento nella gestione dei residui attivi correnti (-16,26% rispetto all'anno 2010) è sostanzialmente giustificato dalle variazioni contabili relative ai trasferimenti erariali che hanno comportato un maggiore volume delle entrate del titolo I determinando pertanto anche una maggiore velocità di riscossione delle entrate (+ 16,26 % rispetto all'anno 2010); la situazione relativa alla gestione della spesa presenta un lieve rallentamento attestandosi al 77,53% (- 2,14% rispetto all'anno 2010).

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, mentre si rileva un accettabile grado di copertura nel servizio mensa scolastica (80,77%) si evidenzia un ulteriore miglioramento del grado di copertura nel servizio doposcuola (+ 6,02 % rispetto al 2010): il mantenimento della tariffa per il servizio di pre-scuola ha certamente contribuito al miglioramento del grado di copertura del servizio benché lo stesso si mantenga comunque piuttosto basso (43,64%). Risulta invece totalmente coperto il servizio di illuminazione votiva."

CONTROLLO DI GESTIONE

ESERCIZIO 2011

Il controllo di gestione è disciplinato dagli articoli 196-197-198 e 198 bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico ordinamento Enti locali).

In particolare:

- a termini del 2° comma dell'art. 196 "il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione dei programmi e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".;
- a termini dell'art. 197 "…il controllo di gestione presuppone la predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi, la rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti e la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa; esso è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi….";
- a termini dell'art. 198 "La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili";
- a termini dell'art. 198 bis "nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198 la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, anche alla Corte dei Conti.

L'art. 55 del Regolamento di contabilità del Comune di Soriso stabilisce che l'organo preposto al controllo di gestione è il "Nucleo di controllo e di valutazione": tale organo è stato nominato con decreto sindacale del 14.03.2012.

Visto che il Ministero non ha provveduto ad emettere modelli ufficiali per la redazione del controllo di gestione e che, non essendo il Comune di Soriso tenuto ad adottare il Piano esecutivo di gestione, il controllo di gestione è stato svolto con riferimento ai singoli servizi così come definiti dalla struttura del bilancio ex D.P.R. 194/96.

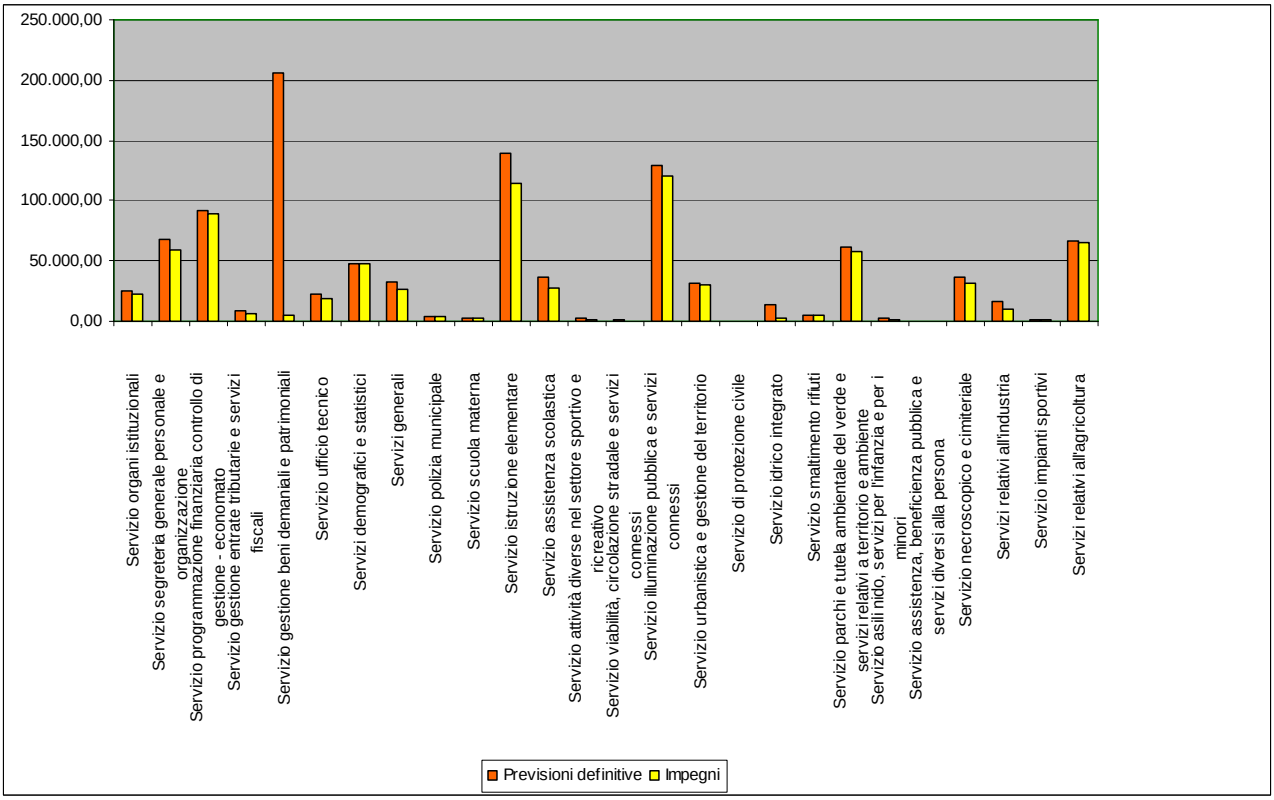
Si rammenta, inoltre, che il Comune di Soriso, per l'anno 2011, non era obbligato alla tenuta della contabilità economica, in quanto tale adempimento è stato definitivamente cancellato, per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, dall'art. 1, comma 164, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006). Pertanto, i dati trattati nel presente referto considerano i valori finanziari desunti dal rendiconto finanziario con la conseguenza che gli indicatori finalizzati a misurare l'economicità della gestione faranno riferimento ai dati di spesa e non ai dati di costo desunti dal conto economico.

ANALISI DELLA SPESA PER SERVIZI

L'analisi della spesa per servizi permette di conoscere come le risorse a disposizione dell'Ente siano state destinate a finanziare alcune aree omogenee di bisogni (servizi) piuttosto che altre, e quindi di conoscere il peso e l'importanza che l'Amministrazione dell'Ente ha attribuito alle diverse funzioni esercitate dal Comune.
Occorre tuttavia sottolineare che certe funzioni presentano una rigidità legata all'obbligo di garantire servizi istituzionali (anagrafe, segreteria, ufficio tecnico, ecc….), con la conseguenza di limitare il potere decisionale dell'Amministrazione sulle politiche di utilizzo delle risorse comunali.
Nella tabella seguente sono riportati i dati finanziari della ripartizione della spesa complessiva dell'anno 2011 nei diversi servizi.
Il grafico rappresenta il confronto tra gli stanziamenti definitivi e gli impegni, alla data del 31.12.2011, suddivisi per servizi ed evidenzia la consistenza finanziaria di ogni servizio all'interno del bilancio.

Servizi	previsioni iniziali	previsioni definitive	impegni	% impegnato
Servizio organi istituzionali	34.140,00	25.079,00	23.004,60	91,73%
Servizio segreteria generale personale e organizzazione	69.646,00	67.532,40	59.598,58	88,25%
Servizio programmazione finanziaria controllo di gestione - economato	91.299,00	91.299,00	89.789,19	98,35%
Servizio gestione entrate tributarie e servizi fiscali	8.313,00	9.413,00	6.623,79	70,37%
Servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	8.200,00	206.550,00	4.743,66	2,30%
Servizio ufficio tecnico	23.285,00	22.285,00	19.126,10	85,82%
Servizi demografici e statistici	48.193,00	47.943,00	47.322,59	98,71%
Servizi generali	30.438,00	32.167,00	25.939,54	80,64%
Servizio polizia municipale	3.000,00	3.300,00	3.300,00	100,00%
Servizio scuola materna	3.000,00	3.000,00	2.190,00	73,00%
Servizio istruzione elementare	136.400,00	138.900,00	114.054,39	82,11%
Servizio assistenza scolastica	31.250,00	36.663,60	27.105,10	73,93%
Servizio attività culturali	1.400,00	2.000,00	905,00	45,25%
Servizio attività diverse nel settore sportivo e ricreativo	900,00	900,00	450,00	97,92%
Servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	87.852,00	129.432,00	120.898,18	93,41%
Servizio illuminazione pubblica e servizi connessi	28.371,00	31.481,00	30.245,51	96,08%
Servizio urbanistica e gestione del territorio	0,00	0,00	0,00	
Servizio di protezione civile	6.460,00	14.273,60	2.538,18	17,78%
Servizio idrico integrato	5.580,00	4.580,00	4.574,55	99,88%
Servizio smaltimento rifiuti	60.700,00	61.700,00	57.200,00	92,71%
Servizio parchi e tutela ambientale del verde e servizi relativi a territorio e ambiente	2.800,00	2.800,00	888,71	31,74%
Servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	480,00	480,00	472,80	98,50%
Servizio assistenza, beneficienza pubblica e servizi diversi alla persona	32.730,00	36.030,00	31.362,74	87,05%
Servizio necroscopico e cimiteriale	15.900,00	15.950,00	9.630,98	60,38%
Servizi relativi all'industria	1.500,00	1.500,00	1.000,00	66,67%
Servizio impianti sportivi	22.120,00	66.120,00	64.745,39	100,00%

Servizi relativi all'agricoltura	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00%
Totali	**753.957,00**	**1.056.378,60**	**752.709,58**	**71,25%**



Si osserva una sostanziale aderenza degli impegni agli stanziamenti definitivi; la mancata realizzazione del progetto relativo al “servizio gestione beni demaniali e patrimoniali” è dovuta all’esito della procedura esecutiva immobiliare, negativo per il Comune, per la vendita di un immobile alla quale l’amministrazione, con atto di Consiglio comunale n. 26 del 14/11/2011, aveva deliberato di partecipare

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

(Decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009)

Il comma 1 dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (tuel), prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	**NO**
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale Irpef	**NO**
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	**NO**
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	**SI**
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	**NO**
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiori al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	**NO**
7)	Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per fli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	**NO**
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	**NO**
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	**NO**
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	**NO**

Solo gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del TUEL.

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di indicatori è finalizzato ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

ANALISI DEI SINGOLI INDICATORI (il cui commento è rimandato alle osservazioni finali)

Grado di autonomia

Il grado di autonomia rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Ente stesso. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
L'analisi del grado di autonomia assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria degli Enti stessi, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

$$\text{Grado di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{511.253,46}{556.855,99} = 91,81\%$$

anno 2006 = 85,96% anno 2007 = 65,98% - anno 2008 = 62,46% - anno 2009 = 59,57% - anno 2010 = 63,39%

$$\text{Grado di autonomia impositiva} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{467.266,13}{556.855,99} = 83,91\%$$

anno 2006 = 74,94% - anno 2007 = 54,50% - anno 2008 = 52,19% - anno 2009 = 50,08% - anno 2010 = 55,61%

$$\text{Grado di dipendenza erariale} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{45.602,53}{556.855,99} = 8,19\%$$

anno 2006 = 14,04% - anno 2007 = 34,02% - anno 2008 = 37,54% - anno 2009 = 40,43% - anno 2010 = 36,60%

si rileva un miglioramento di tutti gli indici relativi all'autonomia

$$\text{Incidenza entrate tributarie su} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{}} = \frac{467.266,13}{\text{}} = 91,40\%$$

entrate proprie Entrate tributarie + extratributarie 511.253,46

anno 2006 = 87,18% - anno 2007 = 82,61% - anno 2008 = 83,55% - anno 2009 = 84,08% - anno 2010 = 87,72%

$$\text{Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie} = \frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}} = \frac{43.987,33}{511.253,46} = 8,60\%$$

anno 2006 = 12,82% - anno 2007 = 17,39% - anno 2008 = 16,45% - anno 2009 = 15,92% - anno 2010 = 12,28%

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Gli indicatori relativi alla pressione fiscale locale consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Tali indicatori, pertanto, indicano il prelievo tributario medio pro-capite.

$$\text{Pressione entrate proprie pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{n. abitanti}} = \frac{511.253,46}{785} = € \ 651,28$$

anno 2006 = 514,00 - anno 2007 = 447,22 - anno 2008 = 384,62 - anno 2009 = 377,83 - anno 2010 = 488,08

$$\text{Pressione tributaria pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{n. abitanti}} = \frac{467.266,13}{785} = € \ 595,24$$

anno 2006 = 448,12 - anno 2007 = 369,44 - anno 2008 = 321,36 - anno 2009 = 317,68 - anno 2010 = 428,15

$$\text{Trasferimenti erariali pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{n. abitanti}} = \frac{45.602,53}{785} = € \ 58,09$$

anno 2006 = 83,97- anno 2007 = 230,62 - anno 2008 = 231,16- anno 2009 = 256,47- anno 2010 = 281,83

Grado di rigidità del bilancio

Il grado di rigidità del bilancio indica quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.
L'Amministrazione dell'ente, nell'utilizzo delle risorse comunali, è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in

precedenti esercizi. L'indicatore, pertanto, scaturisce dal confronto tra le spese correnti consolidate e le entrate correnti.
Gli indici relativi all'anno 2007, per quanto riguarda le spese di personale, non coincidono con quelli rilevati nel relativo controllo di gestione in quanto, poiché tali spese erano state calcolate con criteri differenti da quelli utilizzati per l'anno 2008, si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarle utilizzando gli stessi criteri.

$$\text{Rigidità strutturale} = \frac{\text{Spese personale + rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{244.183,61}{556.855,99} = 43,85\%$$

anno 2006 = 48,82% - anno 2007 = 44,34% - anno 2008 = 49,35% - anno 2009 = 43,81% - anno 2010 = 40,94%

$$\text{Rigidità per costo personale} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{189.042,49}{556.855,99} = 33,96\%$$

anno 2006 = 41,31% - anno 2007 = 37,77% - anno 2008 = 42,42% - anno 2009 = 36,99% - anno 2010 = 31,73%

$$\text{Rigidità per indebitamento} = \frac{\text{Rimborso mutui (Q.I.+ Q.C.)}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{55.141,12}{556.855,99} = 9,90\%$$

anno 2006 = 7,46% - anno 2007 = 6,57% - anno 2008 = 7,11% - anno 2009 = 9,22% - anno 2010 = 6,82%

<u>Grado di rigidità del bilancio pro-capite</u>

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Per calcolare il grado di rigidità del bilancio pro-capite, questi fattori sono riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

$$\text{Rigidità strutturale pro-capite} = \frac{\text{Spese personale + rimborso mutui}}{\text{n. abitanti}} = \frac{244.183,61}{785} = € 311,06$$

anno 2006 = 291,93 - anno 2007 = 300,55 - anno 2008 = 304,98- anno 2009 = 277,89 - anno 2010 = 315,23

$$\text{Rigidità per costo personale pro-capite} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{n. abitanti}} = \frac{189.042,49}{785} = € 240,82$$

anno 2006 = 247,30 - anno 2007 = 256,04 - anno 2008 = 261,22- anno 2004 = 234,63 - anno 2010 = 244,26

Rigidità per indebitamento pro-capite	=	Rimborso mutui (Q.I.+ Q.C.) / n. abitanti	55.141,12 / 785	=	€ 70,24

anno 2006 = 44,63 - anno 2007 = 44,51 - anno 2008 = 43,76- anno 2009 = 43,25 - anno 2010 = 70,97

Spesa del personale

L'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti indica la dipendenza dell'Ente dal principale fattore produttivo. Infatti, l'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Pertanto, la spesa per il personale è esaminata sia come costo medio pro-capite, sia come parte del costo complessivo delle spese correnti.
Nelle spese per il personale sono comprese le spese riguardanti l'incarico a professionista per la gestione dell'ufficio tecnico.
Gli indici relativi agli anni pregressi non coincidono con quelli rilevati nei precedenti controlli di gestione in quanto, poiché le spese di personale erano state calcolate con criteri differenti da quelli utilizzati per l'anno 2008 (ad esempio, per l'anno 2007, erano state escluse le spese relative al segretario comunale), si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarle utilizzando gli stessi criteri.
L'art. 1, comma 562, della legge 27/12/06 n. 296, come modificato dalla legge 24/12/07, n. 244 dispone che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità, le spese di personale per l'anno 2011, al lordo degli oneri riflessi e dell'irap, esclusi gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, devono mantenersi entro i limiti della spesa sostenuta nell'anno 2004. Come rilevato dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per il Piemonte, con il parere n. 35/Par./2008 del 2/12/08, "la legge finanziaria 2008 ha novellato il citato comma 562 …stabilendo che "*eventuali deroghe….devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti condizioni: a) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento, b) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento*"."
Il Comune di Soriso, rispetto alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2004 che, calcolata con i criteri summenzionati ammontava a € 190.045,79, ha sostenuto nell'anno 2011 una spesa di personale pari a € 189.042,49, inferiore a quella sostenuta nell'anno 2004.

Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	Spese personale / Spesa corrente	189.042,49 / 499.130,73	=	37,88%

anno 2006 = 43,08% - anno 2007 = 40,99% - anno 2008 = 42,16% - anno 2009 = 39,94% - anno 2010 = 36,24%

Spesa media del personale	=	Spese personale / n. dipendenti	189.042,49 / 6	=	€ 31.507,08

anno 2006 = € 31.947,10 - anno 2007 = € 32.272,66 - anno 2008 = € 33.492,12- anno 2009 = € 30.501,72- anno 2010 = € 31.632,25

si evidenzia che gli indici relativi agli anni precedenti non coincidono con quelli rilevati nei rispettivi controlli di gestione in quanto, poiché erano stati calcolati escludendo dal n. dipendenti il segretario comunale, il cui costo è però compreso nel totale della spesa, si è ritenuto opportuno, per uniformità di rilevazione, ricalcolarli comprendendo anche tale figura. Si tratta comunque di un indice puramente indicativo in quanto tra le spese di personale sono comprese anche quelle relative, ad esempio, al servizio di vigilanza effettuato in convenzione, ai lavoratori socialmente utili e ad altre spese di collaborazione che non trovano riscontro nel dato relativo al numero di dipendenti il quale comprende, oltre ai quattro dipendenti a tempo indeterminato, unicamente le figure del segretario comunale e del tecnico incaricato.

Propensione agli investimenti

Gli indicatori relativi alla propensione agli investimenti, seppure in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in conto capitale concesse dalla Regione e dai contributi per sviluppo investimenti erogati dallo Stato, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una politica di investimento.

$$\text{Propensione agli investimenti} = \frac{\text{Spesa di investimento}}{\text{Spesa corrente + spesa investimento}} = \frac{215.254,99}{714.385,72} = 30,13\%$$

anno 2006 = 26,09% - anno 2007 = 51,64% - anno 2008 = 36,24% - anno 2009 = 48,17% - anno 2010 = 31,17%

$$\text{Investimento pro-capite} = \frac{\text{Spesa di investimento}}{\text{n. abitanti}} = \frac{215.254,99}{785} = € \ 274,21$$

anno 2006 = 207,75 - anno 2007 = 667,15 - anno 2008 = 352,12- anno 2009 = 546,03- anno 2010 = 305,15

Capacità gestionale

Gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti sono complementari agli indici di velocità di riscossione e di pagamento, In particolare:

- ✓ gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti, tanto più sono bassi tanto più evidenziano una buona gestione perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e il pagamento delle spese;
- ✓ gli indicatori relativi alla velocità di riscossione delle entrate proprie e dei pagamenti delle spese correnti tanto più sono elevati tanto più esprimono una elevata capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle spese.

Tali indicatori sono utilizzati per evidenziare la capacità gestionale dell'Ente.

$$\text{Incidenza residui attivi correnti} = \frac{\text{Totale residui attivi titolo I + III}}{\text{Tot. accertamenti compet. Tit. I+III}} = \frac{84.094,35}{511.253,46} = 16,45\%$$

anno 2006 = 26,98% - anno 2007 = 21,55% - anno 2008 = 32,06%- anno 2009 = 23,55% - anno 2010= 32,71%

$$\text{Incidenza residui passivi correnti} = \frac{\text{Totale residui passivi titolo I}}{\text{Tot. impegni competenza Tit. I}} = \frac{112.155,97}{499.130,73} = 22,47\%$$

anno 2006 = 17,11% - anno 2007 = 22,62% - anno 2008 = 18,95% - anno 2009 = 19,83%- anno 2010= 20,33%

$$\text{Velocità riscossione entrate proprie} = \frac{\text{Riscossioni titolo I + III}}{\text{Accertamenti Tit. I + III}} = \frac{427.159,11}{511.253,46} = 83,55\%$$

anno 2006 = 73,02% - anno 2007 = 78,45% - anno 2008 = 67,93% - anno 2009 = 76,45% - anno 2010= 67,29%

$$\text{Velocità pagamenti spesa corrente} = \frac{\text{Pagamenti titolo I}}{\text{Impegni titolo I}} = \frac{386.974,76}{499.130,73} = 77,53\%$$

anno 2006 = 82,89% - anno 2007 = 77,38% - anno 2008 = 81,05% - anno 2009 = 80,17% - anno 2010= 79,67%

VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI

Premessa

Il Comune di Soriso non è obbligato alla tenuta del Piano Esecutivo di Gestione. Pertanto, gli obiettivi sono delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 07.03.2011.

La valutazione dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica è stata effettuata analizzando:

lo stato di realizzazione dei programmi che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;

il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

Stato di realizzazione dei programmi

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

a) la realizzazione degli investimenti spesso dipende da fattori esterni come possono essere contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, pertanto, un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi oppure, come nel caso concreto, dalla impossibilità di realizzare la prevista alienazione di immobile a causa della difficoltà di reperire acquirenti interessati alle particolari caratteristiche dello stesso. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sullo stato di realizzazione delle opere pubbliche;
b) la realizzazione delle spese correnti, invece, dipende dalla capacità del Comune di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi di cui la prima complessiva e le successive suddivise per le spese correnti e le spese in conto capitale.

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi	Stanziamenti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	604.277,40	343.856,67	56,90%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	180.563,60	144.254,49	79,89%
3. Settore sportivo e ricreativo	67.020,00	65.195,39	97,28%
4. Gestione del territorio	264.038,60	236.115,00	89,42%
5. Settore sociale	57.460,00	46.494,73	80,92%
Totale dei programmi	1.173.359,60	835.916,28	71,24%

Spesa corrente

Denominazione programmi	Stanziamenti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	276.671,40	250.722,36	90,62%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	52.363,60	40.478,26	77,30%
3. Settore sportivo e ricreativo	7.990,00	6.821,25	85,37%
4. Gestione del territorio	181.035,60	154.614,13	85,41%
5. Settore sociale	57.460,00	46.494,73	80,92%
Totale dei programmi	575.520,60	499.130,73	86,73%

Spesa conto capitale

Denominazione programmi	Stanziamenti finali	Impegni	% impegnato
1. Amministrazione generale	207.100,00	6.402,71	3,09%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	128.200,00	103.776,23	80,95%
3. Settore sportivo e ricreativo	44.000,00	43.345,05	98,51%
4. Gestione del territorio	63.231,00	61.731,00	97,63%
5. Settore sociale	0,00	0,00	
Totale dei programmi	442.531,00	215.254,99	48,64%

Le finalità da conseguire previste nella Relazione Previsionale e Programmatica sono state complessivamente raggiunte. Mentre la gestione di parte corrente fa rilevare una percentuale complessiva di realizzazione dei programmi pari al 86,73%, si riscontra nella gestione delle risorse destinate agli investimenti una percentuale di realizzazione parziale (48,64%) dovuta alla mancata acquisizione dell'immobile di cui si è detto a pagina 4.

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa, assunti a carico di ogni programma, e i corrispondenti pagamenti verificatisi nell'esercizio.
L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzato a valutare il grado di efficienza in quanto, riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati, è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.
Ovviamente anche in questo caso è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1. Amministrazione generale	343.856,67	285.364,64	82,99%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	144.254,49	27.658,52	19,17%
3. Settore sportivo e ricreativo	65.195,39	65.195,39	100,00%
4. Gestione del territorio	236.115,00	151.677,84	64,24%
5. Settore sociale	46.494,73	40.171,31	86,40%
Totale dei programmi	835.916,28	570.067,70	68,20%

Spesa corrente

Denominazione programmi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1. Amministrazione generale	250.722,36	203.899,71	81,32%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	40.478,26	27.658,52	68,33%
3. Settore sportivo e ricreativo	6.821,25	6.821,25	100,00%
4. Gestione del territorio	154.614,13	108.423,97	70,13%
5. Settore sociale	46.494,73	40.171,31	86,40%
Totale dei programmi	499.130,73	386.974,76	77,53%

Spesa conto capitale

Denominazione programmi	Impegni	Pagamenti	% Pagato
1. Amministrazione generale	6.402,71	2.207,84	34,48%
2. Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	103.776,23	0,00	0,00%
3. Settore sportivo e ricreativo	43.345,05	43.345,05	100,00%
4. Gestione del territorio	61.731,00	23.484,00	38,04%
5. Settore sociale	0,00	0,00	
Totale dei programmi	215.254,99	69.036,89	32,07%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa scolastica riguarda gli alunni della scuola elementare.

Dati fisici

n. bambini fruitori mensilmente
n. pasti erogati mensilmente

mese	n. bambini	n. pasti
Gennaio	20	220
Febbraio	20	253
Marzo	20	282
Aprile	21	156
Maggio	20	242
Giugno	19	81
Luglio	0	0
Agosto	0	0
Settembre	14	130
Ottobre	16	206
Novembre	15	187
Dicembre	16	119
Totale		**1.876**

Struttura organizzativa

Il servizio di mensa scolastica è gestito tramite appalto esterno.
Il personale addetto al servizio riguarda n. 1 istruttore direttivo cat. D2 al 3%

Analisi economico-finanziaria

Proventi/entrate (A):	
a) da utenti	10.318,00
b) contributi	100,00
c) rimborsi per personale scolastico	0,00
Totale proventi (a+b)	**10.418,00**
Costi/spese (B):	
a) personale	1.400,00
b) prestazioni di servizi:	
fornitura pasti	6.719,66
assistenza	4.779,29
totale costi diretti (a+b)	**12.898,95**
Margine netto (A) - (B)	**- 2.480,95**
% copertura del servizio	**80,77%**

			indici anno 2011	indici anno 2010	indici anno 2009	indici anno 2008	indici anno 2007	indici anno 2006
Indicatori finanziari								
Incidenza proventi refezione	Proventi refezione	10.489,00	**31,06%**	42,63	42,05%	37,18%	32,16%	21,49%
	Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)	33.766,76						
Provento a pasto	Proventi da tariffe	10.318,00	**€ 5,50**	€ 5,19	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00
	n. pasti	1.876						
Indici di efficienza								
Costo unitario di produzione	Costo totale del servizio	12.898,95	**€ 6,86**	€ 6,92	€ 7,35	€ 6,90	€ 6,23	€ 7,49
	n. pasti erogati	1.876						
Indici di economicità								
Grado di copertura da tariffe	Proventi da tariffe	10.318,00	**79,99%**	74,95%	68,06%	72,44%	80,28%	66,72%
	Costo totale del servizio	12.898,95						
Grado di copertura totale	Proventi del servizio	10.418,00	**80,77%**	78,59%	71,91%	75,05%	81,28%	67,70%
	Costo totale del servizio	12.898,95						
Carico sulla collettività pro capite	Costo a carico del bilancio	2.480,95	**€ 3,16**	€ 4,67	€ 6,05	€ 4,99	€ 3,17	€ 4,80
	n. abitanti	785						
Indici di efficacia								
Grado di soddisfacimento domanda potenziale	Domande presentate	20	**62,50%**	65,00%	61,90%	62,22%	51,22%	45,95%
	Residenti in età scolastica	32						
Grado di soddisfacimento domanda effettiva	Domande soddisfatte	20	**100%**	100%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
	Domande presentate	20						

ERROR: undefined
OFFENDING COMMAND: setcolorsp

STACK:

/DeviceGray
/DeviceGray